



Regione Calabria
ARPACAL

Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Calabria



Allegato 1

ENTE DI DIRITTO PUBBLICO
LEGGE REGIONALE N. 20 del 3 agosto 1999 e s.m.i.

COPIA

Tipologia Atto amministrativo: **DELIBERAZIONE**

NUMERO **851** DEL **08.10.2018**

UFFICIO PROPONENTE: Servizio Contabilità e Bilancio N° BDEL 10 del 11 Gennaio 2019

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
ASSUME LA SEGUENTE DELIBERAZIONE

OGGETTO: Riaccertamento Ordinario dei residui attivi e passivi al 31.12.2017. Reimputazione e determinazione del FPV.

Allegati n° 4

Tipo allegato: Elenco dettagliato piano di reimputazione dei residui passivi alla data del 01.01.18 - Elenco dettagliato residui attivi da riportare al 01.01.18 - Elenco dettagliato residui passivi da riportare al 01.01.18 - Elenco impegni Perenti.

Si attesta la regolarità del procedimento svolto e la correttezza dell'atto

Il Responsabile del procedimento
dott. Leonardo Calabretta

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 43 co. 9, lett. d), e) della L. R. 4 febbraio 2002, n. 8, si attesta la regolarità amministrativa dell'atto.

Il Coordinatore del Servizio Contabilità, Gestione del Bilancio e Patrimonio
dott. Luca Rippa

Ai sensi e per gli effetti della L. R. 4 febbraio 2002, n. 8 e del D.lgs. 118/2011 e del D.lgs. 126/2014 si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile.

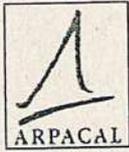
Il Responsabile del controllo contabile
dott. Luca Rippa

Le firme autografe sono sostituite da indicazione o stampa dei soggetti responsabili ai sensi dell'art. 3 c. 2 del D. Lgs. 12/02/1993 n° 39

via Lungomare - Loc. Mosca (Zona Giovino - Porto) - 88100 Catanzaro - tel. 0961.732500 - fax 0961.732544

P. IVA 02352560797 www.arpacal.it

DET_REV 0 31.12.12



Il Responsabile del Procedimento

PREMESSO CHE :

- con decreto 126/2014, correttivo e integrativo del decreto legislativo n. 118 del 23 giugno 2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, sono stati individuati i principi contabili fondamentali del coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'art. 117, c.3 della Costituzione;
- ai sensi dell'art. 3 del sopra citato d.lgs. 118/2011, corretto e integrato dal d.lgs. 126/2014, le amministrazioni pubbliche devono adeguare la propria gestione ai principi contabili generali e di competenza finanziaria;

ATTESO CHE:

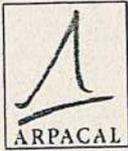
- con del delibera del Commissario Straordinario n. 111 del 24 marzo 2016 si è proceduto all'approvazione del Bilancio Armonizzato per l'esercizio 2016-2018;
- con deliberazione del Consiglio Regionale della Regione Calabria n. 114 del 23 giugno 2016 si è proceduto all'approvazione del Bilancio Armonizzato 2016-2018;
- con delibera del Commissario Straordinario n. 993 del 01 dicembre 2016, così per come disposto dall'art.3 del d.lgs. 118, corretto e integrato dal d.lgs. 126/2014, l'Agenzia al fine di adeguare i residui attivi e passivi risultanti al primo gennaio 2016 al principio generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato n. 1, si è provveduto al Riaccertamento Ordinario dei Residui;
- che con delibera commissariale n. 994 del 01 dicembre 2016 si è proceduto alla approvazione del Rendiconto agenziale esercizio 2015-2017;
- che con successiva delibera commissariale n. 1121 del 30 dicembre 2016 si sono attuate una serie di rettifiche di ordine tecnico-contabile al Rendiconto 2015 e alle risultanze finali dei residui da appostare in seno al bilanci assestato 2016-2018;
- che con delibera commissariale n. 4 del 12 gennaio 2017 si è approvato il Bilancio Previsionale Armonizzato 2017-2019 e il Piano Triennale delle Attività 2017-2019;
- che con successiva delibera commissariale n. 462 del 29.06.2017 si è proceduto alla rideterminazione dei valori del Bilancio Previsionale 2017-2019 revisionato a seguito dei dati di preconsuntivo 2016;
- che con deliberazione n. 241 del 28 settembre 2017 il Consiglio Regionale della Calabria ha approvato il Bilancio Armonizzato dell'Agenzia esercizi 2017-2019;



- Che con delibere commissariali n. 661 del 11.09.2017 "Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi", n. 662 del 11.09.2017 "Rendiconto esercizio finanziario 2016", n. 716 del 25.09.2017 "Approvazione schemi economico patrimoniali rendiconto 2016" si è proceduto all'approvazione del Rendiconto esercizio 2016;
- Che con successiva deliberazione consiliare n. 270 del 19.12.2017 il Consiglio Regionale della Calabria ha approvato il Rendiconto ARPACAL per l'esercizio 2016;
- Che con delibera commissariale n. 123 del 01 febbraio 2018 si è approvato il Bilancio Previsionale agenziale per l'esercizio 2018-2020 e il Piano Triennale delle Attività 2018-2020;
- Che con deliberazione n. 319 del 17 luglio 2018 ^{Burc n. 10 del 11 Gennaio 2019} il Consiglio Regionale della Calabria ha approvato in via definitiva, il progetto di bilancio ARPACAL triennio 2018-2020 e il Piano Triennale delle attività 2018-2020;

VISTI:

- il DLgs. n. 118/2011.
- in particolare l'art. 3 del DLgs. n. 118/2011, secondo cui *"Le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 2, conformano la propria gestione ai principi contabili generali contenuti nell'allegato 1 ed ai seguenti principi contabili applicati:*
 - a) della programmazione (allegato n. 4/1);*
 - b) della contabilità finanziaria (allegato n. 4/2);*
 - c) della contabilità economico-patrimoniale (allegato n. 4/3);*
 - d) del bilancio consolidato (allegato n. 4/4)."*
- in particolare l'art. 3, comma 4 del DLgs. n. 118/2011, secondo cui *"Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente re imputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di*



reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo".

Quanto esplicito al punto 9.1 dell'allegato 4/2 al DLgs. n. 118/2011 in tema di gestione dei residui: "In ossequio al principio contabile generale n. 9 della prudenza, tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:

Burc n. 10 del 11 Gennaio 2019

- *la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;*
- *l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento dell'impegno;*
- *il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;*
- *la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio.*

La ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

- a) i crediti di dubbia e difficile esazione;
- b) i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
- c) i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebitato o erroneo accertamento del credito;
- d) i debiti insussistenti o prescritti;
- e) i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
- f) i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile.

Con riferimento ai crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio, sulla base della ricognizione effettuata, si procede all'accantonamento al fondo di crediti, di dubbia e difficile esigibilità accantonando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione".

- Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'Agenzia provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni".



RILEVATO

CHE nell'ambito delle operazioni propedeutiche alla formazione del rendiconto dell'esercizio 2017, il Coordinatore del Servizio Contabilità e Bilancio dell'Agenzia ha proceduto, consultandosi anche con i Responsabili delle Aree Amministrativa e Tecniche, ad un'approfondita verifica, da cui è emersa la necessità di provvedere:

- alla cancellazione definitiva di residui attivi e passivi che generano minori entrate ed economie di spesa che confluiscono nella determinazione del risultato di amministrazione;
- alla cancellazione di residui attivi e passivi ed alla loro reimputazione all'esercizio 2018 in quanto obbligazioni giuridiche perfezionate ma non esigibili al 31/12/2017;

Burc n. 10 del 11 Gennaio 2019

CHE si è proceduto in Agenzia per l'esercizio 2017, ad un'attenta valutazione e analisi dei crediti rimasti insoluti nel corso degli anni, valutando la consistenza dei residui attivi a partire dall'esercizio finanziario 2003;

CHE in sede di riaccertamento ordinario, pur valutando la consistenza dei residui attivi e la loro dubbia e difficile esazione, a partire dall'esercizio 2003 si è di volta in volta proceduto a mantenere tali scritture monitorandone le tempistiche prescrittive e di esigibilità, ad opera di un precipuo ufficio di verifica e riscossione crediti "illo tempore" costituito;

CHE a conclusione delle attività esperite dall'ufficio preposto, essendo stata inoltre sospesa l'attività di riscossione in quanto trasferiti in altre sedi lavorative gli attori dei procedimenti svolti, il servizio Contabilità e Bilancio non avendo ricevuto in merito consegne afferenti a documentazioni di tipo contabile - amministrativo o eventuali "report" riepilogativi per il proseguo delle verifiche e dei controlli in maniera particolare sulle tempistiche interrutive dell'istituto della prescrizione (decennale), ha provveduto negli anni in maniera cautelativa a considerare esigibili tutti tali crediti agenziali iscritti a partire dall'esercizio 2003;

CHE il Commissario Straordinario avv. Maria Francesca Gatto, appena insediatasi, supportata dal Revisore Unico dott. Pasquale Saragò e d'interfaccia con il referente del servizio Contabilità e Bilancio dott. Luca Ripa, ha disposto la creazione di un'apposita "task force" composta da n. 2 risorse volta alla ricerca e al controllo della documentazione amministrativa-contabile afferente ai proventi da terzi per le attività svolte dai Dipartimenti Provinciali e per gli esercizi dal 2003 al 2006;

CHE a seguito delle attività esperite di controllo e verifica si è proceduto la dove mancanti, all'emissione delle note di riscossione coattiva per fattura e per ditta inviate dall'ufficio preposto e che di fatto hanno interrotto i termini per la prescrizione per i residui attivi fino all'esercizio 2006 (prescrizione decennale);



CHE pertanto continuano ad essere esigibili i verificati residui attivi nell'esercizio 2018 per le motivazioni sopra addotte;

VISTI gli allegati prospetti relativi a :

- Elenco dettagliato dei residui attivi da riportare alla data del 01.01.2018;
- Elenco dettagliato dei residui passivi da riportare alla data del 01.01.2018;
- Elenco dettagliato del piano di re imputazione dei residui passivi alla data del 01.01.2018;
- Elenco impegni Perenti alla data del 01.01.2018;

Burc n. 10 del 11 Gennaio 2019

CONSIDERATO che il fondo pluriennale vincolato (FPV), a seguito del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi dell'esercizio 2017 ed alla successiva reimputazione nell'ambito dell'esercizio 2018 risulta rideterminato per euro **542.336,93** e distinto per come segue:

- Fondo Pluriennale vincolato per spese correnti 542.217,93;
- Fondo Pluriennale vincolato per spese in conto capitale 119,00;

PRESO ATTO

CHE le reimputazioni sopra evidenziate, sia di parte corrente sia di parte capitale, originano variazioni al bilancio di previsione 2018-2020 riguardanti gli appostamenti nella parte spesa del bilancio 2018 e il fondo pluriennale vincolato nella parte entrata del bilancio 2018;

CHE a seguito di tali rideterminazioni, le risultanze contabili totali e finali dei residui attivi e passivi sono di seguito così riepilogate e dettagliate:

RESIDUI ATTIVI

Valore al 31.12.2016	Accertato 2017	Eliminato 2017	Riscosso R/C 2017	Valore al 31.12.2017
6.039.987,55	23.078.973,66	0,00	23.575.612,33	5.543.348,88

RESIDUI PASSIVI

Valore al 31.12.2016	Impegnato 2017	Eliminato 2017	Pagato R/C 2017	Valore al 31.12.2017
8.749.400,11	23.311.761,58	459.074,92	21.612.198,10	9.989.888,67

REIMPUTAZIONE DEI RESIDUI PASSIVI RIACCERTATI ALLA DATA DEL 01/01/2018

Importo al 31.12.2016	CANCELLATO PER REIMPUTAZIONE			TOTALE
	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	
1.357.981,98	542.336,93	0,00	0,00	542.336,93



CHE l'avanzo di Amministrazione determinatosi ammonta ad euro € 8.100.864,80 assestato ai residui rideterminati al 31.12.2017 e così per come dettagliato in tabella:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2017	€ 13.089.741,52	+
Totale residui Attivi al 31.12.2017	€ 5.543.348,88	+
Totale residui Passivi al 31.12.2017	€ 9.989.888,67	-
FPV Spese Correnti	€ 542.217,93	-
FPV Spese C Capitale	€ 119,00	-
Avanzo di Amministrazione al 31.12.2017	€ 8.100.864,80	=

CHE le risultanze dovranno essere riportate nel rendiconto finanziario anno 2017 per la definitiva approvazione, prevedendone inoltre il valore della parte vincolata e accantonata a determinazione del totale dell'avanzo cd "disponibile";

RILEVATO quanto esplicito al punto 9.1 dell'allegato 4/2 al DLgs. n. 118/2011: *"Il riaccertamento ordinario dei residui trova specifica evidenza nel rendiconto finanziario, ed è effettuato annualmente, con un'unica deliberazione commissariale, con acquisizione del parere dell'organo di revisione, in vista dell'approvazione del rendiconto. [...] Si conferma che, come indicato al principio 8, il riaccertamento dei residui, essendo un'attività di natura gestionale, può essere effettuata anche nel corso dell'esercizio provvisorio, entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto. In tal caso, la variazione di bilancio necessaria alla reimputazione degli impegni e degli accertamenti all'esercizio in cui le obbligazioni sono esigibili, è effettuata, con delibera commissariale, a valere dell'ultimo bilancio di previsione approvato e trasmessa al tesoriere"*.

RITENUTO necessario variare gli stanziamenti del bilancio definitivo 2017 e del bilancio previsionale 2018;

CONSIDERATO

CHE le variazioni sopraelencate non alterano gli equilibri di bilancio a e mantengono inalterata la conformità del bilancio 2017 agli obiettivi imposti dalla normativa sul patto di stabilità interno;

CHE per l'esercizio 2018 nel bilancio di ARPACAL, sono stati re imputati residui passivi per euro 542.336,93 e che pertanto il FPV è stato determinato con valore iniziale pari ad euro 542.336,93;

DATTO ATTO che dalle operazioni generali di chiusura di bilancio 2017 non emergono situazioni che possano pregiudicare gli equilibri generali di bilancio;

ACQUISITO:

- il parere favorevole del Revisore Unico dott. Pasqualino Saragò, in osservanza al punto 9.1 dell'allegato 4/2 al DLgs. n. 118/2011;

VISTO il DLgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;



PROPONE

1. di approvare la cancellazione definitiva dal rendiconto della gestione 2017 di residui attivi per € 0,00 e di residui passivi per euro 459.074,92 derivanti dagli esercizi precedenti stabilendo i residui attivi conservati post-procedura in € 5.543.348,88 e quelli passivi conservati post-procedura in € 9.989.888,67 e così per come in dettaglio delle tabelle esposte in narrativa;
2. di approvare le riduzioni degli accertamenti e degli impegni iscritti nella competenza 2017, a seguito dell'esame della loro esigibilità secondo i principi contabili del D.L.vo 118/2011;
3. di approvare l'elenco delle entrate 2017 re-imputate per € 0,00 all'esercizio 2018 Burc n. 10 del 11 Gennaio 2019 così per come motivato in parte narrativa e delle spese 2017 re-imputate per € 542.336,93 all'esercizio 2018 in quanto non esigibili alla data del 31 dicembre 2017;
4. di dare atto che a seguito di tali rideterminazioni, le risultanze contabili totali e finali dei **residui attivi e passivi** sono di seguito così riepilogate:
 - Residui Attivi al 01.01.2018 : euro 5.543.348,88;
 - Residui Attivi al 01.01.2018: euro 9.989.888,67;
 - Reimputazione dei Residui passivi al 01.01.2018: euro 542.336,93;
 - Perenzione al 01.01.2018 : euro 240.831,29.
5. di dare atto che l'avanzo di Amministrazione determinatosi ammonta ad euro € 8.100.864,80 assestato ai residui rideterminati al 31.12.2017 e al netto degli accantonamenti e della parte vincolata e così per come dettagliato in tabella:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2017	€ 13.089.741,52	+
Totale residui Attivi al 31.12.2017	€ 5.543.348,88	+
Totale residui Passivi al 31.12.2017	€ 9.989.888,67	-
FPV Spese Correnti	€ 542.217,93	-
FPV Spese C Capitale	€ 119,00	-
Avanzo di Amministrazione al 31.12.2017	€ 8.100.864,80	=

6. di costituire il fondo pluriennale vincolato di spesa di parte corrente per euro 542.217,93 il fondo pluriennale vincolato di spesa di parte capitale ed in euro 119,00 al 31.12.2017 da iscrivere nella parte entrata dell'esercizio 2018 del bilancio provvisorio, necessario alla copertura finanziaria degli impegni da re-imputare agli esercizi in cui si prevede saranno esigibili;
7. di approvare le variazioni agli stanziamenti del bilancio di previsione 2018-2020 redatte secondo la classificazione del D.Lvo 118/2011;



8. di variare gli stanziamenti del bilancio previsionale 2018-2020 al fine di consentire l'adeguamento del Fondo Pluriennale Vincolato dell'esercizio 2017, nonché la re imputazione degli impegni e degli accertamenti non esigibili alla data del 31.12.2017;
9. di conferire al Referente del servizio Contabilità e Bilancio l'incarico di iscrivere nel bilancio 2018 le entrate e le spese eliminate in quanto non esigibili al 31/12/2017 e reimputate agli esercizi finanziari evidenziati in sede di riaccertamento ordinario;
10. di dare atto che l'operazione di riaccertamento ordinario dei residui confluirà nel Rendiconto di Gestione dell'esercizio 2017;
11. di trasmettere il presente documento al Revisore Unico dei Conti e al Tesoriere ARPACAL CARIME.

Burc n. 10 del 11 Gennaio 2019

Il Responsabile del Procedimento

Dott. Leonardo Calabretta



IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

PREMESSO CHE:

- con D.P.G.R. n. 139 del 4 dicembre 2015, è stata nominato il Commissario Straordinario dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Calabria (ARPACAL);
- la gestione commissariale decorre dal giorno 14 dicembre 2015, data di insediamento giusta Delibera Commissariale Arpacal n. 689 del 14 dicembre 2015;

CONSIDERATO che l'art. 3, comma 4 del DLgs. n. 118/2011, dispone che "Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento;

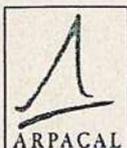
PRESO ATTO della proposta sopra narrata dal Coordinatore del Servizio;

VISTI gli allegati prospetti relativi a :

- Elenco dettagliato dei residui attivi da riportare alla data del 01.01.2018;
- Elenco dettagliato dei residui passivi da riportare alla data del 01.01.2018;
- Elenco dettagliato del piano di re imputazione dei residui passivi alla data del 01.01.2018;
- Elenco impegni Perenti alla data del 01.01.2018;
- Determinazione del FPV;
- Determinazione del Risultato di Amministrazione .

DELIBERA

12. di approvare la cancellazione definitiva dal rendiconto della gestione 2017 di residui attivi per € 0,00 e di residui passivi per euro 459.074,92 derivanti dagli esercizi precedenti stabilendo i residui attivi conservati post-procedura in € 5.543.348,88 e quelli passivi conservati post-procedura in € 9.989.888,67 e così per come in dettaglio delle tabelle esposte in narrativa;
13. di approvare le riduzioni degli accertamenti e degli impegni iscritti nella competenza 2017, a seguito dell'esame della loro esigibilità secondo i principi contabili del D.L.vo 118/2011;
14. di approvare l'elenco delle entrate 2017 re-imputate per € 0,00 all'esercizio 2018 così per come motivato in parte narrativa e delle spese 2017 re-imputate per € 542.336,93 all'esercizio 2018 in quanto non esigibili alla data del 31 dicembre 2017;



15. di dare atto che a seguito di tali rideterminazioni, le risultanze contabili totali e finali dei **residui attivi e passivi** sono di seguito così riepilogate:

- **Residui Attivi al 01.01.2018 : euro 5.543.348,88;**
- **Residui Attivi al 01.01.2018: euro 9.989.888,67;**
- **Reimputazione dei Residui passivi al 01.01.2018: euro 542.336,93;**
- **Perenzione al 01.01.2018 : euro 240.831,29.**

16. di dare atto che l'avanzo di Amministrazione determinatosi ammonta ad euro € **8.100.864,80** assestato ai residui rideterminati al 31.12.2017 e al netto degli accantonamenti e della parte vincolata e così per come dettagliato in tabella:

Burc n. 10 del 11 Gennaio 2019

Fondo di.cassa al 31 dicembre 2017	€ 13.089.741,52	+
Totale residui Attivi al 31.12.2017	€ 5.543.348,88	+
Totale residui Passivi al 31.12.2017	€ 9.989.888,67	-
FPV Spese Correnti	€ 542.217,93	-
FPV Spese C Capitale	€ 119,00	-
Avanzo di Amministrazione al 31.12.2017	€ 8.100.864,80	=

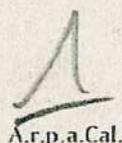
17. di costituire il fondo pluriennale vincolato di spesa di parte corrente per euro 542.217,93 il fondo pluriennale vincolato di spesa di parte capitale ed in euro 119,00 al 31.12.2017 da iscrivere nella parte entrata dell'esercizio 2018 del bilancio provvisorio, necessario alla copertura finanziaria degli impegni da re-imputare agli esercizi in cui si prevede saranno esigibili;
18. di approvare le variazioni agli stanziamenti del bilancio di previsione 2018-2020 redatte secondo la classificazione del D.Lvo 118/2011;
19. di variare gli stanziamenti del bilancio previsionale 2018-2020 al fine di consentire l'adeguamento del Fondo Pluriennale Vincolato dell'esercizio 2017, nonché la re imputazione degli impegni e degli accertamenti non esigibili alla data del 31.12.2017;
20. di conferire al Referente del servizio Contabilità e Bilancio l'incarico di iscrivere nel bilancio 2018 le entrate e le spese eliminate in quanto non esigibili al 31/12/2017 e reimputate agli esercizi finanziari evidenziati in sede di riaccertamento ordinario;
21. di dare atto che l'operazione di riaccertamento ordinario dei residui confluirà nel Rendiconto di Gestione dell'esercizio 2017;
22. di trasmettere il presente documento ai Dipartimenti vigilanti della Regione Calabria, al Revisore Unico dei Conti e al Tesoriere ARPACAL CARIME.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Avv. Maria Francesca Gatto

12

ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA



Regione Calabria



AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA CALABRIA

Revisore Unico dei Conti

Burc n. 10 del 11 Gennaio 2019

OGGETTO: parere sulla proposta di accertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2017.
Reimputazione e determinazione del FPV.

L'anno 2018, il giorno 08 del mese di ottobre, presso la Sede legale dell'Arpacal sita in Catanzaro Lido alla Loc. Giovino, è presente il Revisore Unico dei Conti Dott. Pasqualino Saragò, giusta Delibera di nomina del Direttore Generale n. 297 del 17 giugno 2015, con la quale, quest'ultimo, prende atto del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 52 del 12 maggio.

L'organo di revisione economico finanziaria si è riunito al fine di esprimere il proprio parere in merito alla proposta di deliberazione avente ad oggetto: "parere sulla proposta di accertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2017. Reimputazione e determinazione del FPV."

Il Revisore, esaminata la proposta di riaccertamento dei residui attivi e passivi ~~Pre-disposta~~, 11 Gennaio 2019

premesse

- che con delibera commissariale n. 123 del 01 febbraio 2018 si è approvato il Bilancio Previsionale agenziale per l'esercizio 2018-2020 e il Piano Triennale delle Attività 2018-2020;
- che con deliberazione n. 319 del 17 luglio 2018 il Consiglio Regionale della Calabria ha approvato in via definitiva, il progetto di bilancio ARPACAL triennio 2018-2020 e il Piano Triennale delle attività 2018-2020;

richiamati:

- gli articoli 8 e 25 della legge regionale n. 20/99;
- l'articolo 55 della legge regionale n. 8/2002;
- l'articolo 16 del Regolamento dell'Agenzia;
- la Legge regionale Calabria del 15 maggio 2013, n. 24, (Modifiche alla legge istitutiva dell'Agenzia);
- il D.P.G.R. n. 489 del 24.11.2015 recante "Nomina del Commissario Straordinario";

visti:

il D.Lgs. n. 267/2000;

il D.Lgs. n. 118/2011;

quanto esplicito al punto 9.1 dell'allegato 4/2 al DLgs. n. 118/2011: "Il riaccertamento ordinario dei residui trova specifica evidenza nel rendiconto finanziario, ed è effettuato annualmente, con un'unica deliberazione commissariale, con acquisizione del parere dell'organo di revisione, in vista dell'approvazione del rendiconto. [...] Si conferma che, come indicato al principio 8, il riaccertamento dei residui, essendo un'attività di natura gestionale, può essere effettuata anche nel corso dell'esercizio provvisorio, entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto. In tal caso, la variazione di bilancio necessaria alla reimputazione degli impegni e degli accertamenti all'esercizio in cui le obbligazioni sono esigibili, è effettuata, con delibera commissariale, a valere dell'ultimo bilancio di previsione approvato e trasmessa al tesoriere".

Considerato

- che l'art. 3 del DLgs. n. 118/2011, dispone *“Le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 2, conformano la propria gestione ai principi contabili generali contenuti nell'allegato 1 ed ai seguenti principi contabili applicati:*

- a) della programmazione (allegato n. 4/1);*
- b) della contabilità finanziaria (allegato n. 4/2);*
- c) della contabilità economico-patrimoniale (allegato n. 4/3);*
- d) del bilancio consolidato (allegato n. 4/4).”*

- *in particolare l'art. 3, comma 4 del DLgs. n. 118/2011, secondo cui “Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente re imputate all'esercizio in cui sono esigibili. La re imputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese re imputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di re imputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla re imputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo”*

Quanto esplicito al punto 9.1 dell'allegato 4/2 al DLgs. n. 118/2011 in tema di gestione dei residui: “In ossequio al principio contabile generale n. 9 della prudenza, tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:

- *la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;*
- *l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento dell'impegno;*
- *il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;*
- *la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio.*

La ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

- a) i crediti di dubbia e difficile esazione;
- b) i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;

- c) i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebitato o erroneo accertamento del credito;
- d) i debiti insussistenti o prescritti;
- e) i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
- f) i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile.

Con riferimento ai crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio, sulla base della ricognizione effettuata, si procede all'accantonamento al fondo di crediti, di dubbia e difficile esigibilità accantonando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione".

- Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'Agenzia provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni".

Burc n. 10 del 11 Gennaio 2019

Preso atto

che nell'ambito delle operazioni propedeutiche alla formazione del rendiconto dell'esercizio 2017, il Coordinatore del Servizio Contabilità e Bilancio dell'Agenzia ha provveduto, consultandosi anche con i Responsabili delle Aree Amministrativa e Tecniche, ad un'approfondita verifica, da cui è emersa la necessità di provvedere:

- alla cancellazione definitiva di residui attivi e passivi che generano minori entrate ed economie di spesa che confluiscono nella determinazione del risultato di amministrazione;
- alla cancellazione di residui attivi e passivi ed alla loro reimputazione all'esercizio 2018 in quanto obbligazioni giuridiche perfezionate ma non esigibili al 31/12/2017;

che si è proceduto in Agenzia per l'esercizio 2017, ad un'attenta valutazione e analisi dei crediti rimasti insoluti nel corso degli anni, valutando la consistenza dei residui attivi a partire dall'esercizio finanziario 2003;

che, in sede di riaccertamento ordinario, pur valutando la consistenza dei residui attivi e la loro dubbia e difficile esazione, a partire dall'esercizio 2003 si è di volta in volta proceduto a mantenere tali scritture monitorandone le tempistiche prescrittive e di esigibilità, ad opera di un precipuo ufficio di verifica e riscossione crediti "illo tempore" costituito;

Considerato

ché il fondo pluriennale vincolato (FPV), a seguito del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi dell'esercizio 2017 ed alla successiva reimputazione nell'ambito dell'esercizio 2018, risulta rideterminato in euro **542.336,93** e distinto per come segue:

- Fondo Pluriennale vincolato per spese correnti 542.217,93;
- Fondo Pluriennale vincolato per spese in conto capitale 119,00;

che, a seguito del riesame, le risultanze contabili totali e finali dei **residui attivi e passivi** sono di seguito così riepilogate:

RESIDUI ATTIVI

Valore al 31.12.2016	Accertato 2017	Eliminato 2017	Riscosso R/C 2017	Valore al 31.12.2017
6.039.987,55	23.078.973,66	0,00	23.575.612,33	543.348,88

RESIDUI PASSIVI

Valore al 31.12.2016	Impegnato 2017	Eliminato 2017	Pagato R/C 2017	Valore al 31.12.2017
8.749.400,11	23.311.761,58	459.074,92	21.612.198,10	9.989.888,67

REIMPUTAZIONE DEI RESIDUI PASSIVI RIACCERTATI ALLA DATA DEL 01/01/2018

Importo al 31.12.2016	CANCELLATO PER REIMPUTAZIONE			TOTALE
	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	
1.357.981,98	542.336,93	0,00	0,00	542.336,93

Che l'avanzo di Amministrazione determinatosi ammonta ad euro € 8.100.864,80 assestato ai residui rideterminati al 31.12.2017 e così per come dettagliato in tabella:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2017	€ 13.089.741,52	+
Totale residui Attivi al 31.12.2017	€ 5.543.348,88	+
Totale residui Passivi al 31.12.2017	€ 9.989.888,67	-
FPV Spese Correnti	€ 542.217,93	-
FPV Spese C Capitale	€ 119,00	-
Avanzo di Amministrazione al 31.12.2017	€ 8.100.864,80	=

Che le risultanze dovranno essere riportate nel rendiconto finanziario anno 2017 per la definitiva approvazione, prevedendone, inoltre, il valore della parte vincolata e accantonata a determinazione del totale dell'avanzo cd "disponibile";

Ritenuto

necessario variare gli stanziamenti del bilancio definitivo 2017 e del bilancio previsionale 2018;

Considerato

che le variazioni sopraelencate non alterano gli equilibri di bilancio a e mantengono inalterata la conformità del bilancio 2017 agli obiettivi imposti dalla normativa sul patto di stabilità interno;